

Rifondazione comunista: "Patrimonio di decenni spazzato via in poche ore"

Una strage di alberi in via del Cassero

► TERNI

Cresce la protesta per i pini mediterranei abbattuti in via del Cassero, tra la passerella sul fiume Nera e ponte Romano. A segnalarlo è la commissione ambiente di Rifondazione Comunista secondo cui "la politica del taglio, come unica misura di prevenzione di incidenti, non può più continuare. Un patrimonio creato in decenni, viene spaz-

zato via, con una motosega, in mezza giornata, lasciando tronconi a formare tristi colonnati al posto dei viali alberati". Il Prc si chiede che fine abbia fatto il protocollo di intesa tra le associazioni ambientaliste e il Comune di Terni. Infine denuncia anche lo stato della vegetazione incolta in viale Martin Luther King "che deborda fino a impedire l'utilizzo del marciapiede".



La denuncia del Silp

"I caschi dei poliziotti cadono a pezzi. Così non è più possibile lavorare"

► TERNI

Il Silp Cgil denuncia che, "oltre al blocco del contratto di lavoro, alle divise logorate, ai mezzi usurati con centinaia di migliaia di chilometri percorsi, siamo obbligati anche a lavorare con dei caschi indecenti, vecchi di fabbricazione, sporchi per i tanti anni di utilizzo e, cosa ancor più grave, deteriorati nel rivestimento interno, al punto che si sgretolano in pezzetti". La questura di Terni - denuncia il sindacato - si è limitata a ribadire che "la richiesta di 150 nuovi caschi è stata inoltrata, ma poi tutto è rimasto come prima".

Ieri sera l'azienda ospedaliera ha avviato le procedure per dichiarare la morte cerebrale della donna

Ok all'espianto degli organi della maestra

► TERNI

Elettroencefalogramma piatto per la maestra di 45 anni colpita da meningite.

La situazione è precipitata nel tardo pomeriggio di ieri quando, in ospedale, è stata attivata la procedura per l'accertamento della morte cerebrale della paziente che da venerdì 6 novembre è ricoverata in stato di coma per una gravissima forma di meningite. Nel frattempo, grazie al consenso espresso dai familiari dell'insegnante ternana, si sono messe in moto le procedure per l'espianto degli organi che si sono protratte per tutta la notte. La dichiarazione di morte cerebrale, cui fanno seguito gli espianti, deve infatti seguire una tempistica particolare dettata dalla legge. E devono passare alcune ore prima che i medici possano

L'assessore Andreani fa il punto sui percorsi da seguire

Il Comune pronto a intervenire per salvare la torre di Colleluna

► TERNI

"Il recupero è legato alla trasformazione e riuso della vicina discoteca ormai da lungo tempo in abbandono: l'intervento prevede, oltre ad un incremento del



30% della volumetria esistente, una pluralità di destinazioni d'uso per attività alberghiere ed extralberghiere e, con una variante all'attenzione del consiglio, attrezzature sanitarie". Così l'assessore all'Urbanistica Francesco Andreani sull'antica torre di Colleluna messa in vendita sul web. Intanto il consigliere comunale del Pd, Francesco Filipponi, esprime preoccupazione per la vendita dell'area privata, in cui è ricompresa anche la torre di Colleluna.

staccare definitivamente la spina e procedere al recupero degli organi sani destinati a dare una nuova speranza ai tanti pazienti in lista d'attesa. La donna ternana si era ammalata per l'acuirsi di una pansinusite purulenta, patologia di cui soffre da tempo.

L'infezione si era estesa irrimediabilmente dai seni nasali alla scatola cranica, causando gravissimi danni cerebrali tanto che da quando era ricoverata in rianimazione non aveva più ripreso conoscenza. Immediatamente erano state le misure di profilassi disposte dall'Usl sugli 80 bambini della scuola materna dove insegnava la maestra, su tutto il personale scolastico, una quindicina di persone in tutto, e su circa 30 persone del suo ambito familiare che avevano avuto contatti con lei.

A.Mo.

La polemica

"Premiare i dirigenti di palazzo Spada è una decisione poco opportuna"

► TERNI

Ancora polemiche sui premi ai dirigenti di palazzo Spada. Secondo il movimento Terni città futura "non si capisce proprio cosa ci sia da premiare in una situazione che vede l'ente comunale in forte indebitamento, con grossi buchi di bilancio, in arretrato con i pagamenti, sempre più impossibilitato ad aiutare le tante famiglie in difficoltà e quasi ormai incapace di gestire addirittura il quotidiano. In una situazione di grandissima difficoltà può veramente esserci qualcuno da permettersi di vantare meriti di produzione? Non sarebbe più corretto e giusto - propone Terni città futura - assegnare premi solo per i risultati conseguiti oltre la media o solo in caso di buona salute delle casse pubbliche? Visto che non si vuole rinunciare a nulla di quello che sembra dovuto, a questo punto siamo curiosi di conoscere meglio quali meriti sono stati così valutati tanto da essere premiati. Quali sono i risultati ottenuti o i rendimenti da ricompensare? Le importanti cifre che sono state rese note meritano ponderate disamine".

CLAMI s.r.l. - FRANCHISING

MaxMara

TERNI

LIQUIDAZIONE TOTALE

per cessazione attività

SCONTI dal 20% al 60%

TERNI - VIA 1° MAGGIO 42/42a

DAL 24 OTTOBRE 2015